IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di Stabilità 2013”, ed in particolare:
- l’articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all’Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l’articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l’articolo 48, comma 3, lettera *c)*, il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono “*trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l’immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione”*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO il decreto n. 7/2013 RGMP 3/2011 emesso dal Tribunale di Bari, Sezione per le Misure di Prevenzione in data 10 ottobre 2012, parzialmente confermato con decreto n. 14/2014 RGMP 31/2013 emesso in data 17 luglio 2014, definitivo in data 9 gennaio 2015 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta la confisca in danno di ABBATICCHIO Flavio, nato a Bitonto (BA) il 19 aprile 1967 dei seguenti beni:

- Appartamento sito in Bari alla Via S. Matarrese n. 30 identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 47 particella 120 sub. 202 (M-Bene I-BA 310317);
- Box auto sito in Bari alla Via S. Matarrese snc identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 47 particella 120 sub. 292 (M-Bene I-BA 310318);
- Locale sito in Bari alla Via S. Matarrese identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 47 particella 120 sub. 394 (M-Bene I-BA 310445).

VISTA la trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Bari (presentazione n. 132 di Reg. Gen. 8292 e 6631 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 14/2014 del 20/02/2014, disposta dalla Corte d’Appello di Bari in favore dell’Erario dello Stato e contro De Giglio Patrizia Licia, nata a Bari il 27 luglio 1976;

VISTA la nota prot. n. 19059 del 26 maggio 2015 con la quale l’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell’art. *48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011*, di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 19059 del 26 maggio 2015, l’Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di

provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota n. 15322 del giorno 11 aprile 2016, con la quale l'Agenzia del Demanio, direzione Regionale Puglia e Basilicata con la quale la predetta Agenzia ha chiesto il mantenimento degli immobili in questione al patrimonio dello Stato, in particolare per destinarli al Ministero della Difesa per soddisfare le esigenze allocative;

VISTA la nota n. 27203 del giorno 17 giugno 2016 con la quale il Ministero della Difesa – direzione Nazionale degli Armamenti, ha richiesto l'assegnazione dei predetti immobili per essere utilizzati quali alloggi di servizio;

VISTO l'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del giorno 23 giugno 2016, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità al mantenimento dei beni al patrimonio dello Stato per soddisfare le esigente alloggiative del Ministero della Difesa;

DECRETA

Gli immobili meglio descritti in premessa sono mantenuti al Patrimonio dello Stato per essere destinato al Ministero della Difesa che li utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Ministero della Difesa, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)